



118

Copy di bustello d'oro - N.º 136

# 1112.

Requardo Vittorio Emanuele Carlo per grazia  
di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia. Reg. 118/903  
l'anno mille novcento, il giorno tre di Novembre  
nembre in Robeza e nel mio ufficio uotabile nte  
in via Pasquale N° 13. —

Tenendo per  
conto

Cavanti me Dottor Vincenzo Giannini del Comune della p. 306.

Gentile, Notavo residente in Robeza, vicino al Cm. ff. I.  
uglio N.º 6000 del distretto di Lucca e alla preciosa altra p.  
de Testimoni si doneva a me uoti liquori subito lo d' 900. —  
Susto di Michele, puroleto, nato a Lucca edo. — T. D.  
nominato in Robeza, e salvato la quanun fu Giac.  
oppe, guardia municipale, nato e dimorante in  
Lucca, sans empere.

Vincenzo Ricari, nato d'elio, che intromiscesse col suo  
uso ed autorizzazione del qui presente di lui padre ~~Nicola Ricari~~  
~~Vincenzo Ricari fu Giuseppe~~, da una parte, — Seconda parte  
E dall'altra Francesco Spataro, nato e degli anni non  
trent'anni, che intromiscesse pure col concorso del suo  
fratello del qui presente di lui padre ~~Santo Spataro~~  
Taro fu Ottavio.

Ti comparsati sano agricultori, nati e dimoranti  
in Lucca, la uno, l'altro exponet.

I gentili Vincenzo Ricari e Francesco Spataro,  
avinti da cui preso effetto nuovo determinato